

La storia e la natura hanno reso il territorio di Bergeggi unico per molti aspetti.

Zona di confine tra la terra che riemerge dal mare diventando isola e il mare che invade la terra generando ambienti unici fatti di grotte e di scogliere a picco. Fin dalla preistoria queste terre sono state percorse da strade, popoli, culture di cui restano i segni talvolta imponenti, talvolta appena percettibili. L'uomo, nel tentativo di plasmare il territorio, ha dovuto fare i conti con le forze della natura che qui, più che altrove, si dimostrano poco inclini ai compromessi e si manifestano in tutta la loro forza. Nel 1870, alcuni operai che lavoravano nella costruzione della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia furono testimoni di uno dei più spettacolari effetti dell'eterna competizione tra l'acqua e la roccia.

Durante lo scavo della galleria sotto l'abitato di Bergeggi, un diaframma di roccia cedette e si aprì un varco in uno spazio buio. Si trattava di una grotta completamente sconosciuta e, proprio perché celata all'interno del promontorio di Bergeggi, mai frequentata dall'uomo.

Da allora, la grotta cominciò a fare i conti con la presenza, spesso scomoda, dell'uomo. Il suo aspetto originale venne ben presto alterato, in parte a causa dell'asportazione delle più spettacolari concrezioni calcaree che andarono ad adornare giardini e grotte artificiali di grandi ville e in parte a causa del transito dei treni a vapore in galleria che finivano con il depositare sulle pareti della grotta il nero fumo. Intorno al 1970 la linea ferroviaria viene spostata più a monte e al posto dell'incredibile fragore, del fumo, delle luci dei treni in corsa, oggi restano il buio e il silenzio.

La natura può quindi riappropriarsi del suo spazio, anche la galleria ferroviaria diventa grotta e noi uomini spettatori e non solo invasori.



Visite guidate

tutti i sabato, ore 16.00
dal 15 giugno al 15 settembre aperture straordinarie serali ed infrasettimanali

Ritrovo:
via Aurelia, presso il chiosco di Torre del Mare

Periodo di chiusura:
dicembre – febbraio
al fine di tutela della fauna ipogea

Durata dell'escursione:
90 minuti circa

Attrezzatura obbligatoria:
scarpe chiuse con suola di gomma,
abbigliamento adeguato ad una temperatura
interna pari a circa 15°C

Costo:
Biglietto intero: € 8,00, Biglietto ridotto (anziani
oltre i 65 anni, bambini 5-10 anni e residenti):
€ 6,00, Gruppi scolastici: € 4,00

Come raggiungerci

In auto: autostrada A10 Genova-Ventimiglia,
uscire al casello di Savona proseguire sulla SP1
Aurelia in direzione Bergeggi.

In treno: dalla stazione di Noli-Spotorno,
proseguire in autobus in direzione Savona,
scendere alla fermata del Merello.

In autobus: automezzi di linea (da Savona e
Finale), scendere alla fermata del Merello

Opening times:
on Saturdays at 4.00pm
Closed from December – February
Meeting point: via Aurelia, at the newsagent's kiosk of
Torre del Mare, at 4.00pm
Excursions last approx. 90 minutes

Necessary equipment:
closed shoes with rubber sole, proper clothing for an
inside temperature of about 15°C

Ticket Prices:
Full ticket: € 8.00 Concessions (people over 65, children
aged 5-10 and residents): € 6.00 School groups: € 4.00
booking required

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:

PERIODO ESTIVO (summer):
DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
019 859 777 iat@prolocobergeggi.it

ALTRI PERIODI (other periods):
019 257 901 019 257 90 212- 218
b.lpa@comune.bergeggi.sv.it
b.ambiente@comune.bergeggi.sv.it
www.comune.bergeggi.sv.it



Comune di Bergeggi



Aree Protette
Bergeggi

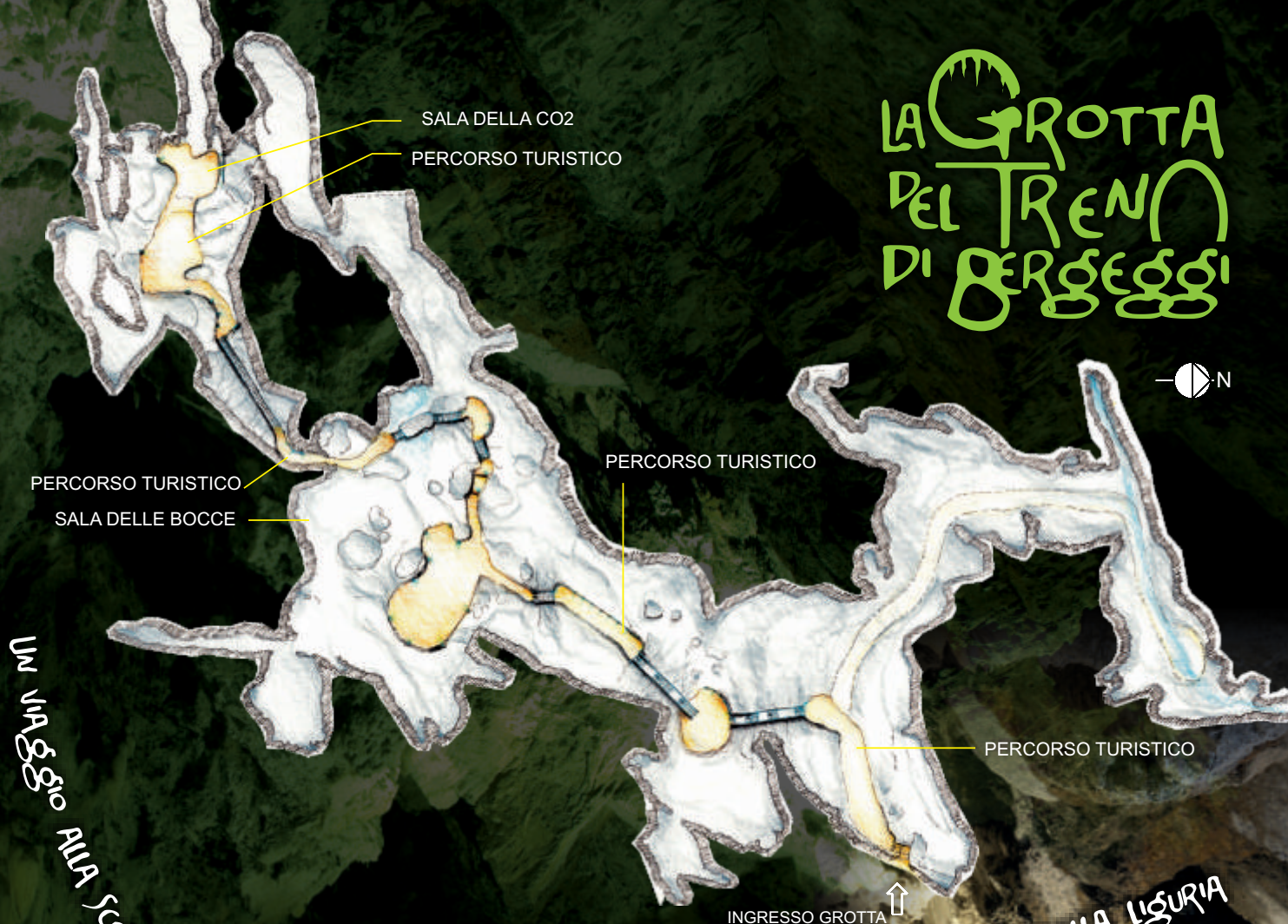


Coop tipograf - Savona

LA GROTTA DEL TRENO DI BERGEGGI

L'AVVENTURA A PORTATA DI TUTTI

LA GROTTA DEL TRENO DI BERGEGGI



UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO NASCOSTO SOTTO UNO DEGLI ANGOLI PIÙ BELLI DELLA LIGURIA

La Grotta ha uno sviluppo totale di varie centinaia di metri. Il percorso turistico consente di visitare solo una porzione di questo complesso ed articolato sistema di gallerie, pozzi e saloni, che si sviluppa in due rami principali: uno con andamento ascendente, l'altro discendente. Il percorso attrezzato consente la visita di una parte del ramo ascendente, caratterizzato dalla presenza di tre saloni di crollo (Sala delle Bocce, Salletta della CO₂, Soffitta Coda) collegati tra loro da gallerie.

L'ingresso si apre nella parete della galleria ferroviaria. Percorsi circa 60 metri si raggiunge l'ampia "Sala delle Bocce", (quota m 25 slm), che presenta sulle pareti orientali i segni di uno specchio di faglia, uno dei fenomeni tettonici che hanno interessato l'area. Sul lato Ovest della sala, la galleria prosegue dividendosi in tre rami, impostati su diversi fasci di fratture: il "Ramo a monte", i "Rami del Pozzetto" e il "Ramo traversine-Cascata Gialla".

Attraverso il "Ramo a monte", seguendo una galleria ascendente, si arriva nella "Salletta della CO₂" che dista 130 metri dall'imbocco della grotta (quota m 42 slm). La terza sala, denominata "Soffitta Coda", ospitava fino agli anni '70 il "Lago Francone" (oggi del tutto prosciugato), non raggiungibile dal percorso di visita.

Anche il ramo principale discendente della grotta ("Ramo del Torrente"), visibile presso l'ingresso, non è visitabile. Quest'area della grotta, composta da piccoli cunicoli e gallerie, presenta ancora una sporadico scorrimento idrico.

Il percorso di visita è facilmente percorribile in completa sicurezza, anche se si è volutamente scelto di mantenere il più possibile l'ambiente nelle sue condizioni naturali. per questo viene fornito all'ingresso un caschetto dotato di illuminazione per poter apprezzare l'effetto dell'oscurità e del mistero tipici delle grotte.

